

Automobilismo

Al suo debutto sui prototipi con la Lucchini CN/3 il pilota trentino ha conquistato ottimi risultati



Pio Malfatti, 42 anni, oro con l'Italia agli Europei «lunghe distanze»

ATLETICA / CAMPIONATI ITALIANI DI «TRAIL» A SANREMO

Malfatti, felicità d'argento

TRENTO - Un altro bel risultato per Pio Malfatti: il 42enne atleta del Gruppo marciatori di Mezzolombardo ha conquistato il 2° posto e dunque la medaglia d'argento ai campionati italiani di trail, praticamente la corsa su strada. Li hanno fatti a Sanremo sulla distanza di 30 miglia e Malfatti ha confermato che su queste distanze ha pochi rivali in Italia.

La gara era una delle sette del Grand Prix della specialità e con questo piazzamento Malfatti lo ha vinto.

Ed è stata un'annata fin qui molto positiva per l'atleta trentino, contrassegnata dalle vittorie nella maratona di Treviso e nella 100 chilometri della Notte dei Leoni, a Jesi (7h42'), e dal 23° posto col tempo di 7 ore e 38 minuti alla 100 Km del Passatore, pro-

va unica per il titolo europeo sulle lunghe distanze. In quell'occasione Malfatti ha conquistato con la maglia azzurra la medaglia d'oro nella classifica per Nazioni.

Pio Malfatti, «nazionale» ai mondiali di Taiwan del 2003, punta alla convocazione anche per la rassegna iridata del prossimo settembre in Olanda. Un traguardo decisamente alla sua portata.

Merli continua la serie vincente

In otto gare due assoluti e sei vittorie di gruppo

di MAURIZIO FRASSONI

TRENTO - Primo in classe CN/3 sia a Pescara sia nella 39° edizione del Trofeo Luigi Fagioli a Gubbio. Non solo, ma a Svolte di Popoli, la cronoscalata di metà agosto, stacca uno splendido terzo assoluto.

Continua la serie vincente di Christian Merli al suo primo anno con i prototipi. In otto gare ha raccolto due assoluti, Cividale e Nevegal, e sei vittorie in gruppo CN/3 al volante della Lucchini BMW del Franz Tschager Motor Sport. A Pescara è terzo. Davanti l'Osella 3000 di Stanislaw Bielanski e quella di Salvatore Langellotto. Vetture iscritte tra le CN/4. Il trentino è terzo a 3"60.

Insoddisfatto anche questa volta? Si poteva fare di più?

«No. Sono decisamente felice. Troppo bello. Davanti a me due piloti di casa con le tremila».

Ed a Gubbio?

«Ottima gara, vista la con-

correnza. In classifica generale siamo 11. Assoluti. Le sport in gara erano oltre trenta. Davanti, tutti i big della specialità. Una gara di due manche, dominata da Franco Cinnelli con l'Osella BMW, seguito da Faggioli».

Ci spiega la differenza tra le Osella CN/4 e la sua Lucchini iscritta tra le CN/3?

«A parità di peso dispongono di circa ottanta cavalli in più della mia sport. Le Osella sono spinte da propulsori tremila, mentre il nostro è un 2,5 litri con 250 cavalli di potenza».

Com'era il percorso di Pescara?

«Un bel tracciato, ricco di curve e difficile da memo-



Christian Merli in azione alla cronoscalata a Svolte di Popoli e ai box



rizzare, pur essendo solo otto chilometri».

Mentre quello di Gubbio com'era?

«Due manche velocissime. Molto bello».

Franz Tschager dopo i test di Adria aveva visto giusto nell'offrirle la vettura per la stagione. Il pilota al-

toatesino, ora team manager, è stato lungimirante.

«Mi ha offerto una grande occasione ed io spero proprio di non averlo deluso. Senza esperienza, ho dato sempre il massimo».

Gli altri trentini in gara. Cresce il feeling con la Bogani Alfa Romeo di Matteo

Moratelli.

«Decisamente soddisfatto - dice - E' l'anno dedicato all'apprendistato della mia sport. Nel Trofeo Fagioli ci siamo classificati terzi in classe CN/3 ed abbiamo portato a casa il trofeo riservato agli Under 25. Ventesimo assoluto; purtroppo nella se-

conda prova s'è sfilato il leveraggio del cambio. Peccato, ci è sfuggito così il secondo posto».

Giorgio Leonardi è primo tra le duemila in classe E1 Italia con l'Audi A4. E' 28° assoluto. Cos'è successo? «Bene la prima manche dove avevo staccato il secondo tempo assoluto tra le vetture ex Challenge Salita. Nella seconda prova s'è rotto il semiasse destro in partenza. In tutte le curve sinistre era un disastro. La vettura non teneva. Nonostante questo problema abbiamo vinto la classe. Mi spiace, perché eravamo secondi di gruppo e siamo scesi al quinto posto».

Soddisfatta della gara di domenica anche **Gabriella Pedroni**, terza di classe con la sua Osella Cn/1. «Bene, in questa gara velocissima, dove i cavalli contavano moltissimo. Davanti a noi due vetture spinte da motori Honda con una trentina di cavalli in più del nostro Alfa Romeo. Impensabile fare meglio. Trentesima assoluta, ma abbiamo dato il massimo».

CICLISMO / L'atleta ha trovato lo sponsor per la trasferta iridata
Silvano Janes cala il poker
In partenza per il mondiale in Canada



Silvano Janes è in partenza

TRENTO - Domenica prossima Silvano Janes partirà per il Canada. Il suo obiettivo è la quarta maglia iridata consecutiva di mountain bike, categoria master. Quest'anno a sostenere l'insidabile biker di Povo nell'impegnativa trasferta, saranno i Magazzini Europa Nicolodi di Trento. Lo storico negozio della città compie 50 anni e per festeggiare l'evento ha deciso di puntare su un cavallo che dà ottime garanzie di successo. «E ben vero che a Bromont ho già vinto tre volte - afferma prudente Silvano Janes - ma il poker non è affatto scontato. Si tratta pur sempre di un mondiale e lì mi aspettano tutti per cercare di farmi la festa».

Il Tasso, comunque, si sente bene e con la tranquillità che gli deriva dall'aver trovato gli amici del negozio Nicolodi disposti a sobbarcarsi le spese della trasferta oltreoceano. «La Federazione Ciclistica Italiana non finanzia più la partecipazione degli atleti a questi appuntamenti. Grazie a Nicolodi avrò la possibilità di difendere per la quarta volta il titolo iridata e la fiducia che mi hanno manifestato in modo tangibile mi darà un ulteriore stimolo per far bene». L'appuntamento con la gara è per sabato 4 settembre. In bocca al lupo, Silvano!

TIRO CON L'ARCO / Per gli atleti della Kappa Kosmos Rovereto
Pioggia di record in Austria

ROVERETO - A Schwaz nel Tirolo austriaco gli arcieri della Kappa Kosmos di Rovereto hanno nuovamente dato prova dello stato di forma di alcuni di propri atleti. Infatti Josè Fontana ha conseguito il record europeo a mt. 70 femminile veterana compound con punti 331 (il precedente record di un'atleta francese era di punti 329). Nella stessa gara a carattere internazionale, **Franco Beccari**, veterano maschile compound con 1329 punti, **Elena Tonetta** juniores femminile arco olimpico (1316), **Cristina Ioriatti** senior femminile arco olimpico (1338), **Elena Rossi** senior femminile compound (1339), **Amedeo Tonelli** senior maschile arco olimpico (1308) e Josè Fontana veterana femminile compound (1339) hanno vinto nelle rispettive categorie realiz-

zando i record della gara austriaca. Hanno partecipato con ottimi risultati anche **Laura Tonelli** senior femminile arco olimpico e Francesca Fedrizzini senior femminile arco olimpico. Importanti i risultati anche di Cristina Ioriatti che oltre a realizzare il proprio record personale assieme a Elena Tonetta (16 anni appena compiuti) ha realizzato il punteggio necessario per far parte dei Probabili Olimpici per Pechino 2008. Ottimo anche Amedeo Tonelli lo attesta nelle primissime posizioni del ranking nazionale.

Per i Campionati Italiani di classe ed assoluto che si terranno a Firenze a metà settembre oltre a questi atleti la società roveretana presenterà (unica in Italia) 7 squadre nelle varie divisioni e classi.

BOCCE / Oggi si conclude il trittico di incontri con la rappresentativa americana
Terza tappa della sfida
Trentino-Usa a Caldonazzo e Levico



Le squadre durante la presentazione al bocciodromo di Ossana
foto Bernardi

CALDONAZZO - Grande appuntamento sportivo stasera presso i bocciodromi di Caldonazzo e Levico. A partire dalle 18.30 prenderà il via la terza e ultima fase del quadrangolare, organizzato dall'Associazione Bocciofila Caldonazzo, denominato «Bowls Tournament - l'America in Trentino, Bocce in amicizie» che vede la partecipazione di 24 coppie provenienti da Ossana, Sarnonico, Caldonazzo ed una rappresentativa degli Stati Uniti guidata dal presidente della Federazione Usa, Mike Grasser e dal presidente di Chicago Danny Passaglia.

Il primo incontro, giocato ad Ossana in Valle di sole, è stato vinto dalla formazione locale, Cucaroni-Canovi che ha battuto nella partita di finale la formazione di Caldonazzo composta da Augusto Baldessari ed Enzo Benevelli. A Sarnonico uguale copione con la formazione locale Daz-Parolari che si è imposta sui solandri Cucaroni-Canovi. Piazzamenti d'onore per Caldonazzo e gli Stati Uniti.

Proprio gli americani hanno sofferto maggiormente la mancata conoscenza dei campi di gioco, che sono diversi dai loro per conformazione e materiale, sui quali hanno avuto pochissimo

tempo per allenarsi. Ottime comunque tra gli statunitensi le prestazioni individuali con in primo piano le coppie Moreno-Cordano e Renucci-Fontana. Come si vede cognomi di origine italiana che sottolineano come lo sport delle bocce, che negli Stati Uniti vanta oltre centomila iscritti alla federazione, possa contare sulla passione degli italo-americani.

La sfida è nata per caso, circa un anno fa, quando il presidente Danny Passaglia, venne a Levico in visita alla madre, dove conobbe poi il presidente del sodalizio di Caldonazzo Waimor Perinelli. «È una grande festa sportiva - dice Perinelli - il nostro scopo, approfittando di questa manifestazione, è quello di portare le bocce in giro per il Trentino, sfatando il tabù che affianca le bocce agli anziani, cosa assolutamente non vera. E' uno sport che richiede grande concentrazione ed equilibrio psicofisico. Colgo l'occasione per ringraziare il Comune di Caldonazzo, la Provincia e tutti quelli che collaborano per l'ottima riuscita della manifestazione e nel coordinamento della struttura. Concludo dicendo che la sfida Trentino-America non terminerà oggi con la finalissima; il prossimo anno saremo noi a far visita a loro negli Stati Uniti. Fe. R.